

PROGRAMMI DI LAVORO DEI DISTRETTI FAMIGLIA

ISSN 2385-0248

ANNO 2016-2017



TRENTINO FAMIGLIA

SOMMARIO

1. PREMESSA	pag.
2. DATI STATISTICI DI CONTESTO	pag.
3. OBIETTIVI	pag.
4. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITA'	pag.
5. METODOLOGIA DI LAVORO	pag.
6. GRUPPI DI LAVORO	pag.
7. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	pag.
8. PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	pag.
8.1 Sviluppo e promozione del Distretto	pag.
8.2 Comunità educante	pag.
8.3 Orientamento su standard family	pag.
8.4 Innovazione distrettuale	pag.
9. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	pag.
10. MARCHI FAMIGLIA	pag.
11. SISTEMI PREMIANTI	pag.
12. LA VALUTAZIONE	pag.
ALLEGATO N. 1 Elenco organizzazioni aderenti e certificazioni	pag.
ALLEGATO N. 2 Dati di sintesi del Distretto XX	pag.

4. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITA'

La Val di Non si presenta come territorio fortemente legato all'attività agricola. Negli anni il Distretto ha sviluppato perlopiù attività educative rivolte a diversi target, bambini/e, ragazzi/e, genitori, educatori, insegnanti. Ha inoltre sviluppato programmi di sensibilizzazione e informazione rivolte a tutti i cittadini su particolari tematiche.

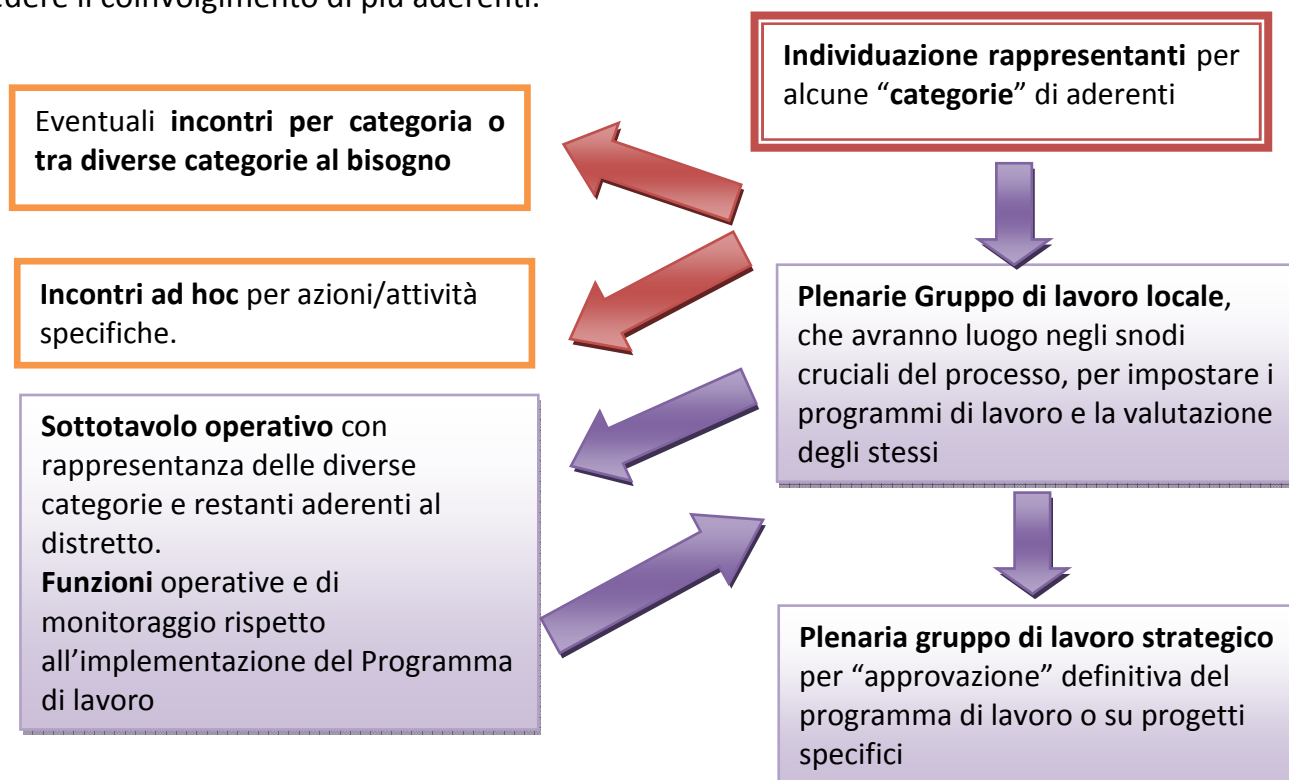
In questi anni il Distretto ha cercato di caratterizzare l'azione del Distretto attraverso un rafforzamento della logica della rete tra i diversi soggetti del territorio, anche mettendo in atto attività di valutazione partecipata con gli stessi aderenti.

Si è quindi deciso di perseguire in tale direzione, rafforzando l'area educativa e riguardante gli interventi di conciliazione famiglia lavoro.

5. METODOLOGIA DI LAVORO

In questi anni il Distretto Famiglia Val di Non ha pensato ad una ristrutturazione delle proprie modalità di lavoro, anche in conseguenza dell'aumento del numero di aderenti, così da rendere più snello il processo.

In particolare dall'anno 2016, anche in considerazione da quanto emerso dall'analisi della rete del Distretto Famiglia Val di Non, ci si è accordati con gli aderenti per un approccio partecipativo e co-progettato, rispetto alle azioni da inserire nel programma di lavoro 2016-2017. Ogni azione inserita (salvo quella riguardante l'area degli standard family) dovrà vedere il coinvolgimento di più aderenti.



7. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che vi sono delle organizzazioni leader che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming .

Queste organizzazioni sono snodi importanti della rete del Distretto in quanto consentono di consolidare intorno a sé altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Per quanto riguarda l'analisi della rete svolta dal Referente istituzionale e tecnico, in collaborazione con gli stessi aderenti e anche grazie alla valutazione della rete del Distretto Famiglia, svolta tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016 si può affermare che le organizzazioni trainanti del Distretto famiglia sono (non solo private) sono:

Organizzazione	Motivo
Comune di Cles	Co –progettazione con altri enti, sistemi premianti, certificato.
Parco naturale Adamello Brenta	Co - progettazione con altri enti, certificato, referente percorsi sentieri a misura di famiglia.
Coop. soc La Coccinella	approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata, referente azione strategica distretto
Coop Soc. Kaleidoscopio – Casa Zambiasi	Co - progettazione con altri enti, approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata
Atletica Valle di Non e di Sole	Co - progettazione con altri enti – approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata.
Ginnastica Val di Non	Co - progettazione con altri enti – approcci di lavoro innovativi con altri soggetti del territorio, certificata.
Cassa Rurale di Tuenno Val di Non	Co - progettazione con altri enti – co-finanziamento, sistemi premianti, certificati

8. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016 e 2017. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **10** azioni così articolate:

1. attività di sviluppo e promozione del Distretto (**3 azioni**);
2. attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**4 azioni**);
3. adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
4. attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**1 azione**);

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro. Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) L'obiettivo che si intende raggiungere;
- b) Le azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) L'indicazione delle organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) L'indicazione precisa del referente dell'azione che dunque realizzerà l'impegno;
- e) L'indicazione indicativa dei tempi di realizzazione dell'impegno;
- f) L'indicazione di un indicatore/i di valutazione dell'azione.

8.1 SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di persone rispetto alle attività proposte dal Distretto tramite la programmazione.

Azioni. Convegni, seminari

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non

Referente. Comunità Val di Non

Tempi. Continuativa durante il 2016 e il 2017

Indicatore/i per valutare l'azione. Tipologia e N° attività svolte

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sensibilizzare e informare il maggior numero di aderenti e non aderenti su standard e certificazioni family.

Azioni. Convegni, seminari, incontri ad hoc

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non

Referente. Comunità della Val di Non e in relazione alle "categorie" coinvolte, diversi aderenti del Distretto Famiglia Val di Non.

Tempi. continuativo durante tutto l'anno 2016 e 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. N° attività svolte.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Elaborare programmazione annuale/biennale del Distretto Famiglia Val di Non, in modo partecipato.

Azioni. Riunioni plenarie o per categoria (o sottogruppo) per elaborare azioni da inserire nel Programma di Lavoro del Distretto Famiglia Val di Non, co-progettare azioni tra diversi aderenti

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico Distretto Famiglia Val di Non

Referente. Comunità Val di Non

Tempi. giugno 2016 / per le attività di co - progettazione novembre/dicembre 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. N° incontri, n° partecipanti.

8.2 COMUNITA' EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'

AZIONE n. 1

Obiettivo. Implementare azioni che abbiano come focus le seguenti tematiche Sport e Famiglia, Sport e Benessere, Sport e Relazioni, coinvolgendo diversi attori del territorio.

Azioni. Implementare attività previste dai 3 progetti vincitori del Bando "Non Solo Sport" e messa in rete dei 3 progetti vincitori, attraverso lo svolgimento di attività "comuni" tra i 3 progetti:

1. Associazioni insieme per il benessere e lo sport
2. Salute, Teatro, arte in movimento
3. Muoviti con mamma e papà alla scoperta del nostro territorio

Organizzazioni coinvolte. Pro Loco Cles, Ginnastica Val di Non, Atletica Valle di Non e di Sole insieme ad altre associazioni del territorio aderenti e non aderenti.

Referente. Pro Loco Cles, Ginnastica Val di Non, Atletica Valle di Non e di Sole

Tempi. agosto 2016

Indicatore/i per valutare l'azione. n°. attività svolte in comune.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Valorizzare "passeggiate a misura di famiglia"

Azioni. "lancio" passeggiate family e attività volte a promuovere l'esistenza di tali percorsi in ottica educativa

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, APT Val di Non, Comuni di Campodenno, Cles, Contà

Referente. Comunità Val di Non, Parco Naturale Adamello Brenta, APT Val di Non, Comuni di Campodenno, Cles, Contà

Tempi. Anno 2016 e 2017

Indicatore/i per valutare l'azione. n°. attività svolte, n° partecipanti

AZIONE n. 3

Obiettivo. Raccordare attività per famiglie e ragazzi/e già esistenti in Valle

Azioni. Attività per famiglie e ragazzi/e (attività estive, centri aperti, attività di conciliazione lavoro-famiglia, progetto "Reti in gioco" etc etc)

Organizzazioni coinvolte. Aderenti Distretto Famiglia Val di Non, per quanto di



propria competenza

Referente. Comunità Val di Non

Tempi. durante tutto l'anno 2016, 2017.

Indicatore/i per valutare l'azione. n°. attività svolte

AZIONE n. 4

Obiettivo. Educare alle pari opportunità

Azioni. Opportunità alla pari

Organizzazioni coinvolte. Comunità Val di Non, PAT, Comuni di Cles, Predaia, Rumo, Revò, Fondo, Denno, Corpo Vigili del fuoco di Cles, Associazione occhi Futuri, APSS

Referente. Comunità Val di Non

Tempi. marzo-dicembre 2016, con evento specifico contro la violenza sulle donne nel mese di novembre

Indicatore/i per valutare l'azione. n°. attività svolte.

8.3 ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1

Obiettivo. Mantenere le certificazioni Family in trentino /Family Audit acquisite.

Azioni. Attività volte al mantenimento delle certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit.

Organizzazioni coinvolte. Soggetti aderenti o non aderenti che hanno ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non (Comuni amici della famiglia, Associazioni Sportive Family, Soc. coop. sociali Family, ...), Soggetti già certificati Family Audit

Referente. Organizzazioni certificate

Tempi. al 31.12.2016 e al 31.12.2017

Indicatore/i per valutare l'azione. n° certificazioni confermate/mantenute

AZIONE n. 2

Obiettivo. Acquisire certificazioni Family in trentino per diverse categorie/Family Audit

Azioni. Attività volte all'acquisizione delle certificazioni Family in trentino/Family



Audit per diverse categorie.

Organizzazioni coinvolte. Soggetti aderenti o non aderenti che non hanno ancora ottenuto certificazioni Family in trentino e che operano sul territorio della Val di Non/che non hanno ancora ottenuto la certificazione Family Audit

Referente. Organizzazioni non certificate

Tempi. al 31.12.2016 e al 31.12.2017

Indicatore/i per valutare l'azione. n° certificazioni acquisite

8.4 INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Raccordare modi e tempi tra i diversi soggetti per comunicare efficacemente le opportunità e i servizi presenti sul territorio per famiglie e ragazzi/e.

Azioni. Analisi e strutturazione di attività di comunicazione "raccordate" tra i diversi stakeholder del territorio, al fine di facilitare l'utilizzo delle opportunità e dei servizi per le famiglie presenti sul territorio della Val di Non

Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico, Piani giovani di zona della valle, Servizio politiche sociali ed abitative della Comunità della Val di Non, altri enti o organizzazioni presenti sul territorio anaune (scuole, oratori...)

Referente. APT, Cassa Rurale di Tuenno o sottotavolo progetto creato ad hoc.

Tempi. fino a dicembre 2016 **FASE 1: analisi preliminare** cosa esiste sul territorio, come raccogliere e dare le informazioni rispetto all'esistente.

Fase 2: individuazione modalità e strumenti di comunicazione "raccordati" ed efficaci .

Da gennaio 2017 FASE 3 (con monitoraggio a giugno 2017): implementazione azioni di comunicazione "congiunta" e relativo monitoraggio.

Indicatore/i per valutare l'azione. n. strumenti/attività creati per comunicazione "raccordata" di quanto si svolge a livello di territorio, per famiglie e ragazzi/e

9. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

AZIONE n. 1
<p>Obiettivo. Narrare il territorio “a” e “con” diversi target (prima infanzia, bambini, ragazzi e giovani, anziani) al fine di valorizzare il territorio e le risorse già presenti. L’attività comprenderà diverse zone della valle.</p>
<p>Azioni. Festival diffuso della narrazione</p>
<p>Organizzazioni coinvolte. Gruppo di lavoro locale e strategico</p>
<p>Referente. Sottotavolo progetto costituito ad hoc per la co-progettazione dell’azione</p>
<p>Tempi. fino a luglio 2016 FASE 1 analisi preliminare: analisi contesto e definizione di proposte a partire dall’esperienza già consolidata portata avanti da coop. sociale La Coccinella “1, 2, 3...Storie!” (lancio attività durante ed. 2016 di “1,2,3...Storie!”)</p> <p>Da agosto 2016 – dicembre 2016 FASE 2: fase di preparazione delle attività</p> <p>Gennaio 2017 – settembre 2017: FASE 3 implementazione azione (con monitoraggio a giugno 2017): implementazione azione e relativo monitoraggio, con conclusione delle attività in occasione dell’iniziativa “1,2,3...Storie” ed. 2017</p>
<p>Indicatore/i per valutare l’azione: n° attività svolte, n° incontri sottotavolo progetto</p>